

Messaggio due

Vivere una vita cristiana sotto il governo di Dio

Lettura dalle Scritture: 1Pi. 1:17; 2:21-24; 4:17-19; 5:6

- I. Le Epistole di 1 e 2 Pietro riguardano il governo universale di Dio:**
- A. Il tema di 1 Pietro è la vita cristiana sotto il governo di Dio, mostrandoci il governo di Dio soprattutto nei Suoi rapporti con il Suo popolo eletto—1:2.
 - B. Il tema di 2 Pietro è la provvista divina e il governo divino, mostrandoci il fatto che mentre Dio ci governa, ci fornisce tutto ciò di cui abbiamo bisogno—1:1-4; 3:13.
 - C. Dio governa giudicando; il giudizio di Dio è per l'esecuzione del Suo governo—1Pi. 1:17; 4:17:
 - 1. Poiché 1 e 2 Pietro riguardano il governo di Dio, in queste Epistole il giudizio di Dio e del Signore viene ripetutamente menzionato come uno degli elementi essenziali—1Pi. 2:23; 4:5-6, 17; 2Pi. 2:3-4, 9; 3:7.
 - 2. Attraverso vari tipi di giudizi, il Signore Dio monderà l'intero universo e lo purificherà in modo che Egli possa avere un nuovo cielo e una nuova terra per un nuovo universo pieno della Sua giustizia per la Sua delizia—v. 13.
 - D. Il giudizio in 1 Pietro 1:17, che è eseguito dal Padre, non è il giudizio futuro, ma è il giudizio presente e quotidiano dei rapporti governativi di Dio con i Suoi figli:
 - 1. Il Padre ci ha rigenerati per produrre una famiglia santa: un Padre santo con figli santi—v. 3, 15, 17.
 - 2. Come figli santi, dovremmo avere una santa condotta (v. 15-16); altrimenti, nel Suo governo, il Dio Padre diventerà il Giudice e si occuperà della nostra empietà (4:15-17; Ebr. 12:9-10).
 - E. Il giudizio disciplinare nel governo di Dio inizia dalla casa di Dio—1Pi. 4:17:
 - 1. Dio giudica tutto ciò che non corrisponde al Suo governo; perciò, in quest'epoca noi, i figli di Dio, siamo sotto il giudizio quotidiano di Dio—1:17.
 - 2. Dio usa prove infuocate per trattare i credenti nel giudizio della Sua amministrazione governativa, che inizia dalla Sua stessa casa—4:12, 17.
 - 3. Lo scopo di questo giudizio è che viviamo secondo Dio nello spirito—v. 6.
- II. La preziosità degli scritti di Pietro sta nel fatto che egli unisce la vita cristiana con il governo di Dio, rivelando il fatto che la vita cristiana e il governo di Dio vanno insieme come in coppia—1Pi. 1:17; 2:21, 24; 3:15; 4:17; 5:5-8:**
- A. Il Dio Triuno ha attraversato un lungo processo in Cristo ed è diventato lo Spirito vivificante per dimorare in noi; questo è per la nostra vita cristiana—Gio. 1:14; 14:17; 1Co. 15:45b; 6:17.
 - B. Allo stesso tempo, il Dio Triuno è ancora il Creatore dell'universo e il suo Sovrano—1Pi. 4:19.
 - C. Sebbene siamo nati da Dio per avere una vita spirituale ed essere una nuova creazione, siamo ancora nella vecchia creazione—Gio. 1:12-13; 3:3, 5-6; 2Co. 5:17:
 - 1. Per questo motivo, abbiamo bisogno dei trattamenti governativi di Dio—1Pi. 1:17.
 - 2. Affinché la vita cristiana cresca, abbiamo bisogno della disciplina del governo di Dio—2:2; 4:17; 2Pi. 1:5-7.
- III. Quando il Signore Gesù era sulla terra, Egli visse una vita umana assolutamente sotto il governo di Dio, rimettendo nelle mani di Dio tutto ciò che Lo riguardava—Gio. 6:38; 1Pi. 2:21-23:**
- A. Il Signore rimetteva tutti i Suoi insulti e le Sue ingiurie nelle mani di Colui che giudica giustamente nel Suo governo, il Dio giusto, al quale Si sottomise; Egli ripose la Sua fiducia in questo Giusto, riconoscendo il Suo governo—v. 23.
 - B. Quando Dio consigliò Cristo come uomo, le parti interiori di Cristo erano uno con Dio e Lo istruivano attraverso il Suo contatto con Dio—Sal. 16:7; Isaia 50:4.
- IV. Come credenti in Cristo e figli di Dio, dovremmo vivere una vita cristiana sotto il governo di Dio—Gio. 3:15; 1:12-13; 1Pi. 4:13-19; 5:6-8:**

- A. Le Epistole di Pietro rivelano il Cristo che ci rende in grado di accettare i trattamenti governativi di Dio amministrati attraverso le sofferenze—1Pi. 1:6-8; 2:3-4, 19, 21-25; 3:18, 22; 4:1, 15-16; 5:8-9.
- B. Dovremmo trascorrere il tempo del nostro soggiorno in santo timore, cioè in una sana e seria cautela che ci porta ad essere santi in tutto il nostro modo di vivere—1:15, 17.
- C. Dovremmo essere umiliati sotto la potente mano di Dio, che esegue il governo di Dio—5:6:
 - 1. Nel versetto 6, *la potente mano di Dio* si riferisce alla mano amministratrice di Dio, vista specialmente nel Suo giudizio—1:17; 4:17.
 - 2. Essere umiliati sotto la potente mano di Dio significa essere resi umili da Dio; tuttavia, dobbiamo cooperare con l'operazione di Dio ed essere disposti ad essere resi umili, abbassati sotto la Sua potente mano—5:6.
- D. Dovremmo affidare le nostre anime al fedele Creatore—4:19:
 - 1. Dio può preservare la nostra anima, e la Sua cura amorevole e fedele accompagna la Sua giustizia nella Sua amministrazione governativa.
 - 2. Mentre Dio ci giudica nel Suo governo, si prende cura di noi fedelmente nel Suo amore; mentre soffriamo il Suo giudizio disciplinare, dovremmo affidare le nostre anime alla fedele cura del nostro Creatore—Mat. 10:28; 11:28-29
- E. Nella morte di Cristo siamo morti ai peccati affinché nella risurrezione di Cristo potessimo vivere per la giustizia sotto il governo di Dio—1Pi. 2:24:
 - 1. Il governo di Dio è stabilito sulla giustizia (Salmo 89:14a); come popolo di Dio che vive sotto il Suo governo, dobbiamo vivere una vita in rettitudine.
 - 2. L'espressione *vivere per la giustizia* è correlata all'adempimento dei requisiti governativi di Dio—1Pi. 2:24:
 - a. Siamo stati salvati affinché potessimo vivere rettamente sotto il governo di Dio, cioè in un modo che corrisponda ai giusti requisiti del Suo governo.
 - b. Nella morte di Cristo siamo stati separati dai peccati e nella Sua risurrezione siamo stati vivificati affinché nella nostra vita cristiana potessimo vivere spontaneamente per la giustizia sotto il governo di Dio—Rom. 6:8, 10-11, 18; Efe. 2:6; Gio. 14:19; 2Ti. 2:11.